



RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015

1 GENNAIO – 31 DICEMBRE

Nel corso del 2015 il territorio della Regione Piemonte è stato interessato da alcuni eventi che, per dimensione e proporzione, hanno contribuito al rafforzamento del sistema di relazioni con il Continente africano. In particolare dal 10 al 12 giugno 2015 si è tenuto a Torino il **IX° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio**. Il CSA, anche attivando la rete degli studenti laureati e laureandi della diaspora africana in Piemonte, ha offerto un supporto organizzativo prima, durante e dopo l'evento in modo da preparare, accompagnare e proseguire le iniziative che sono emerse. Dal 15 al 18 ottobre p.v. a Torino si è tenuto invece il **3° Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale** a cui il CSA ha dato supporto e nell'ambito del quale è stato organizzato il Convegno "Urban Africa".

Segue nel dettaglio la descrizione delle attività svolte nel corso del 2015.

Il **23 gennaio** si è svolta presso il CSA la presentazione del libro "**In nome dell'etnia. Costruzioni identitarie e genocidio in Burundi**", di Marta Mosca, Edizioni Mimesis.

Il **28 gennaio** il Centro Studi Africani insieme al Museo Nazionale del Cinema ha organizzato l'incontro "**La Nascita del Cinema in Senegal**", che ha offerto uno sguardo al Senegal e al suo cinema nitidamente e intimamente poetico-politico.

Il **5 febbraio** presso il CSA si è svolta una Tavola Rotonda su "**Opportunità di investimento in Sud Africa**", in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e il CEIP.

Il **20 febbraio** si è tenuta la presentazione del libro "**Africa. Un Continente in movimento**" a cura di Federico Bonaglia e Lucia Wegner, il Mulino, presso la sede del CSA.

Il **21 febbraio** è stato invece presentato al pubblico presso il Museo della Resistenza il volume "**La stele di Axum da bottino di guerra a patrimonio dell'umanità. Una storia italiana**", di Massimiliano Santi, Edizioni Mimesis.

Il **23 febbraio**, in collaborazione con l'Associazione "Piemonte Africa", il CSA ha promosso, presso l'Unione Industriale di Torino, un incontro conviviale tra il CSA e i **Consoli Generali e Onorari** rappresentanti di Paesi del Continente africano in Piemonte,

con l'obiettivo di condividere idee e ipotizzare iniziative congiunte per promuovere le relazioni economiche e commerciali tra Piemonte e Paesi africani rappresentati nella circoscrizione del Nord Ovest.

Infine, il **6 marzo** è stata proposta una discussione sul libro **“Il mondo arabo e l'Europa. Tra conflitti e pace”**, a cura di Dominique Bendo Soupou.

Il 2015 è stato l'anno di lancio del laboratorio **Africa@Mediterraneo** e ha posto le basi per un percorso pluriennale con l'ambizione di proporre annualmente un focus specifico di approfondimento sia per la formazione, sia per l'individuazione di nuovi strumenti di valorizzazione del patrimonio multiculturale cittadino in una prospettiva di dialogo e integrazione. Il Laboratorio [Africa@Mediterraneo](#), tenutosi il **26 e il 27 marzo** presso la sede del CSA, si è articolato in diverse fasi di lavoro in cui si sono alternati momenti di confronto sul territorio, momenti di formazione professionale e un workshop. La formazione è stata organizzata in collaborazione con il Consiglio d'Europa, sede di Venezia. A conclusione della giornata di formazione si è svolto un Workshop su passeggiate patrimoniali, itinerari interculturali come strumenti di valorizzazione del patrimonio sperimentati a Venezia e a Torino. Inoltre, il CSA si è impegnato nel progetto **Medit** (www.medit.eu.org), nato nel novembre 2013, quale risultato della collaborazione tra Paralleli - Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest e il Torino World Affairs Institute (T.wai). Il CSA ha proseguito nel 2015 la collaborazione già impostata. CSA e T.wai s'impegnano a costruire i contenuti del progetto Medit in base a un protocollo editoriale condiviso nel quadro di una convenzione specifica siglata dai due enti.

Il **9 aprile** si è svolta una commemorazione del Genocidio del Rwanda con la proiezione presso il Museo Diffuso della Resistenza del film del regista torinese, Alessandro Rocca, **“La lista del Console”** che illustra la figura e l'operato del Console italiano Pier Antonio Costa, medaglia d'oro al valore civile e candidato al premio Nobel per la Pace nel 2010. L'iniziativa, patrocinata dal MAECI, dal Centro Studi Diplomatici della Farnesina e dalla Federazione Nazionale dei Consoli, oltre che dall'Iniziativa Italia-Africa, ha previsto la presenza del Console Costa e, da Parigi, dell'Ambasciatore del Rwanda per l'Italia S.E. Jacques Kabale Nyangezi e l'Ambasciatore a riposo Gianfranco Verderame, Vice Presidente del Circolo Studi Diplomatici della Farnesina.

Il giorno successivo, il **10 aprile**, l'appuntamento è stato ripetuto anche presso la Città di Alba, alla presenza del Console Costa, il giornalista Luciano Scalettari, la scrittrice Francesca Fabris e il regista Alessandro Rocca. È stato poi organizzato un incontro dedicato agli studenti delle scuole superiori, con il centro culturale San Paolo, nell'ambito delle iniziative legate alla Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, con la collaborazione di Comune di Alba (Ufficio stranieri e Ufficio della pace), Gazzetta d'Alba, Diocesi, Csv società solidale, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo.

Il **30 aprile** il CSA ha organizzato, con il contributo della Consulta Europea del Consiglio Regionale del Piemonte, un convegno dal titolo **“Le comunità del cibo in Africa. Esperienze di ricerca nella collaborazione tra il progetto UNI.COO e Slow Food”**. La giornata è stata suddivisa in vari dibattiti sulla diversità e la sostenibilità dell'approvvigionamento alimentare, sul ruolo della ricerca sul tema del cibo, sulla comunicazione e le tecnologie in ambito alimentare e sul legame fra culture, saperi e cibo.

In ambito letterario, lunedì **18 maggio** il CSA ha organizzato l'incontro con gli studenti dell'Università di Torino e della diaspora universitaria africana con l'autore **Ngugi Wa Thiong'o**, uno dei padri fondatori della letteratura africana in lingua inglese.

Il CSA ha sviluppato anche un vivo interesse per l'area dell'architettura e del design. Il **22 maggio**, all'interno della rassegna Pianeta Africa 2015, il CSA è stato organizzatore, insieme all'Associazione Più con zero, Musica 90 e il Museo Nazionale del Cinema di Torino, della conferenza **“Africa e Design. Esperienze e progetti da un Continente in trasformazione”**. L'evento si è tenuto presso la Bibliomediateca Mario Gromo del Museo Nazionale del Cinema e ha visto la partecipazione di designer taliani e artigiani di origine africana.

In occasione della Giornata internazionale sull'Africa (25 maggio), il CSA ha sostenuto le iniziative del **Festival Panafricano in Piemonte (22-24 maggio 2015)**, un ciclo di esposizioni, conferenze, proiezioni di film e documentari, degustazioni gastronomiche e spettacoli dedicati all'Africa.

Il **28 maggio**, il Centro è stato partner dell'Africa Research Team, gruppo di docenti e ricercatori all'interno del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, nella realizzazione dell'evento **“Africa. Big chance. Big change”**, un'occasione per occuparsi dell'Africa dal punto di vista dell'architettura nel suo senso più ampio.

Il CSA è stato anche partner nell'organizzazione del dibattito **“Gli immigrati e i diritti di cittadinanza”**, svoltosi presso la Fondazione Einaudi di Torino il **10 giugno**, all'interno del ciclo di incontri **“Torino, l'Italia e l'Europa in un mondo che cambia”**.

Il Centro Piemontese di Studi Africani si è proposto, in vista del 25° anniversario della **Convenzione sui diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie**, di promuovere un appello e di raccogliere adesioni per chiedere al Governo italiano di sottoscrivere e ratificare la Convenzione e di prendere una iniziativa perché anche gli altri Paesi europei e la stessa UE rivedessero la loro posizione. Ma dalle prime personalità interpellate per chiedere adesione e sostegno a questa iniziativa è venuto il suggerimento di scegliere una strada diversa, per evitare il rischio – quasi una certezza – di scontrarsi con l'ennesimo rifiuto e di non arrivare ad alcun risultato. Il suggerimento, che abbiamo raccolto, è stato quello di utilizzare il tempo che ci separava dal 18 dicembre 2015 per cercare di capire, approfondire, analizzare e discutere le ragioni che hanno indotto e inducono tanti dei nostri Paesi a non prendere neppure in considerazione la possibilità di sottoscrivere e ratificare la Convenzione e per cercare di individuare possibili proposte e soluzioni che permettano qualche concreto passo avanti.

Il percorso di riflessione proposto ha previsto due appuntamenti, grazie alla partnership con soggetti italiani (MAECI, Commissione Diritti umani del Senato, Comitato Permanente per i Diritti Umani della Camera dei Deputati, Comitato per la promozione e la protezione dei diritti umani, Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, FIERI di Torino, Neodemos di Firenze, Fondazione Basso di Roma) ed internazionali (Parlamento Europeo e Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, centro di Formazione dell'ILO):

- **29 giugno 2015** in collaborazione con ILO, FIERI, ASGI, presso l'Università degli Studi di Torino, alla presenza di: Monica Cerutti, Assessore alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari

opportunità, Diritti civili, Immigrazione); Pietro Marcenaro, Presidente del Centro Piemontese di Studi Africani; Manuela Tomei, Direttrice Dipartimento WORKQUALITY, ILO Ginevra; Ferruccio Pastore, Direttore Fieri; Jaouhari Abdeslam, CGIL immigrati; Irene Bono, Università di Torino; Lorenzo Trucco, Presidente ASGI; Elsa Fornero, Ministro del Lavoro in carica al momento della ratifica dell'Italia della Convenzione ILO 189); Morena Piccinini, Presidente INCA CGIL.

- **2 luglio 2015**, presso Palazzo Giustiniani, Roma, in collaborazione con la Commissione diritti del Senato, Neodemos e il Terzo Settore alla presenza di Pietro Marcenaro, Presidente del Centro Piemontese di Studi Africani, Luigi Manconi, Presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, Pier Antonio Panzeri, Deputato del Parlamento Europeo, Massimo Livi Bacci, Docente Universitario dell'Università di Firenze e Neodemos, Barbara Terenzi, Coordinatrice del Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, Alessandra Ballerini, Consulente di Terres des Hommes e CGIL, Khalid Chaouki, Deputato della Commissione Esteri.

Il percorso giungerà alla sua naturale conclusione con un incontro in collaborazione con lo IAI, previsto per il 12 gennaio 2016 presso il MAECI, alla presenza del Ministro Paolo Gentiloni, con una riflessione su due temi portanti: il ruolo delle Migrazioni nel Diritto e nelle Relazioni Internazionali e il tema della migrazione come opportunità di sviluppo di un'Agenda Italia-Africa.

Nel corso del biennio 2014 - 2015 è proseguita la collaborazione con lo IAI per la realizzazione delle attività relative alla seconda annualità del progetto che ha visto lo svolgimento a Torino nel dicembre 2014 della Conferenza "Promoting Stability And Development in Africa: Fostering Cooperation Between Public and Private Sector", organizzata dallo IAI (Istituto Affari Internazionali) e dalla FEPS (Foundation for European Progressive Studies) in collaborazione con il nostro Centro. Il **9 luglio** si è poi tenuto il Seminario Ristretto "**Promoting sustainable development in Sub-Saharan Africa: building a private-public partnership**" presso la Camera di Commercio di Torino, in occasione del quale il CSA si è occupato dell'organizzazione in collaborazione con lo IAI e dell'azione di reporting (pubblicazione ufficiale sul sito IAI).

Il Centro Piemontese di Studi Africani e l'Associazione per gli Studi Africani in Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, hanno organizzato un convegno internazionale dal titolo "**L'Africa delle città – Urban Africa**". L'evento ha avuto luogo il **16 e 17 ottobre 2015** con un approfondimento multidisciplinare sul ruolo delle città africane nello sviluppo e nei cambiamenti dell'Africa contemporanea. Il convegno ha promosso una prospettiva interdisciplinare, grazie alla partecipazione di keynote speaker di fama internazionale, che hanno proposto diverse prospettive di studio: storiche, economiche, antropologiche, geografiche e giuridiche. Il giorno precedente, il **15 ottobre**, i keynote speaker hanno partecipato ai lavori del Terzo Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale all'interno di un workshop dal titolo "**Development challenges for African cities: populations, economies, cultures**".

Oggi, la rapida urbanizzazione è una delle principali dinamiche sociali conosciute da molti Paesi africani: essa riflette i profondi cambiamenti che il Continente africano ha

sperimentato negli ultimi decenni. Gli eventi organizzati da CSA e ASAI (workshop al Forum Mondiale e convegno successivo) mirano a studiare i flussi materiali e simbolici che attraversano le aree urbane africane: dalla trasformazione di città di medie dimensioni in aree metropolitane, alla crescita di megalopoli multietniche, che divengono luoghi di scambio (economico, migratorio e culturale) e focolai di trasformazione sociale e urbana. L'urbanizzazione pone poi nuove sfide di governance per molti governi africani, che devono gestire beni pubblici e risorse in una realtà in rapido cambiamento.

Sono stati invitati a contribuire ai lavori relatori di fama internazionale:

- Bill Freund, professore emerito di Storia Economica presso l'Università di KwaZulu-Natal;
- Laurent Fourchard, ricercatore presso la Fondation Nationale des Sciences Politiques di Bordeaux;
- Salvatore Mancuso, professore di African Law e Comparative Law in Africa presso l'Università di Cape Town;
- Sophie Oldfield, titolare della nuova cattedra di Urban Studies presso l'African Center for Cities, Sudafrica, e professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Ambientali e Geografiche dell'Università di Cape Town.

Il progetto della conferenza nasce da un documento redatto dal CSA sulle opportunità di una futura Conferenza Italia-Africa per approfondire le relazioni bilaterali con il Continente africano. In tale sede, lo sviluppo delle aree urbane riceveva grande attenzione, considerando l'espansione delle città in Africa come una delle principali dinamiche della crescita del Continente. A partire da questa idea iniziale, "Urban Africa – L'Africa delle città" è divenuto un progetto ambizioso di CSA ed ASAI, supportati da un comitato scientifico costituito ad hoc per sostenere l'organizzazione della conferenza e selezionare i lavori meritevoli di parteciparvi. È stata quindi lanciata una call for paper bilingue aperta a studiosi e africanisti italiani e internazionali. La call for paper individuava quattro filoni principali su cui strutturare la ricerca: lo sviluppo urbano in Africa fra formale e informale; ecologie urbane e territorio; *African lifestyle*: innovazioni e permanenze nell'Africa urbana; culture urbane contemporanee. L'iniziativa ha incontrato un ottimo riscontro in termini qualitativi e quantitativi: sono state recapitate circa 70 proposte di partecipazione, dall'Italia e dall'estero, di cui 52 sono state selezionate dal comitato scientifico, sulla base della rilevanza scientifica del paper e l'attinenza ai temi della conferenza. Gli interventi dei *keynote speaker* e i lavori delle sessioni sono stati oggetto di registrazioni video, che saranno gradualmente rese disponibili sul canale Youtube del CSA e sul sito web www.csapiemonte.it. Il convegno si è giovato della preparazione di un sito web appositamente dedicato, www.urbanafrika.it, su cui sono stati pubblicati aggiornamenti e documenti relativi ai lavori. Il sito web è bilingue, in italiano e in inglese.

Il **20 ottobre** si è tenuta presso la sede del CSA la presentazione della tesi di laurea magistrale del Dr. Luca Barana "**Le organizzazioni regionali in Africa: uno strumento per lo sviluppo**".

Nell'ottobre 2015, il CSA è stato uno dei partner organizzatori della prima edizione di "**CreativAfrica**", calendario integrato di eventi, incontri e iniziative dedicate alla cultura africana, che ha animato Torino con un ottimo riscontro di pubblico (presenza stimata intorno alle 4.000 persone) e da parte degli addetti ai lavori. L'iniziativa ha consentito di

amalgamare attori eterogenei fra loro, per esperienza e provenienza, e ha fatto della progettazione in rete il proprio punto di forza. Gli attori coinvolti sono stati, da un lato, Africoeur e dall'altro, Ottobre Africano.

Il risultato della collaborazione fra queste realtà eterogenee è stata una programmazione divisa in quattro sezioni, cinema, musica, letteratura e design, che ha visto alternarsi protagonisti di caratura internazionale e attività promosse dalle comunità cittadine, con oltre 20 appuntamenti organizzati dal **2 al 29 ottobre** in diverse location torinesi (www.amicidicreativafrica.blogspot.it). Fra gli eventi organizzati, spiccano il concerto sul palco del Teatro della Concordia della leggenda del reggae africano Alpha Blondy e una retrospettiva in ambito cinematografico, curata dal Museo Nazionale del Cinema, dedicata all'opera del regista mauritano Abderrahmane Sissako. La letteratura è stato un altro dei focus più importanti ed apprezzati del festival: il 9 ottobre Henri Lopes, ex Primo Ministro del Congo-Brazzaville e romanziere, ha tenuto una conferenza prima al Campus Einaudi e poi al Circolo dei Lettori. Sempre al Circolo dei Lettori, il 26 ottobre è stata la volta dello scrittore congolese Fiston Mwanzo Mujila. Infine, il cuore del dialogo interculturale promosso da "creativAfrica", sono stati gli eVenti d'Africa, tre giornate in cui si è promossa la partecipazione della cittadinanza torinese e delle comunità di origine africana, muovendosi nei quartieri della città che hanno fatto dell'intercultura e del cambiamento uno dei motori della loro crescita sociale e culturale.

Il **29 ottobre** si è poi tenuto un evento che riprende e prosegue il progetto "Africa e Design": è stata infatti organizzata la conferenza "**Africa e Design. Contaminazioni progettuali fra Italia e Africa**", volta a presentare le iniziative di design italiano in Africa. Obiettivo dell'incontro è stato presentare le esperienze progettuali di designer e architetti italiani nel Continente africano e far emergere alcuni aspetti del "fare design in Africa", individuandone problematiche, espressioni, potenzialità e risorse. Inoltre, la conferenza ha costituito la prima occasione di confronto in vista della creazione di una community sui designer italiani attivi in Africa: un momento in cui "fare rete" e iniziare a condividere e diffondere progetti e idee su un settore di interesse sociale e culturale sempre più in crescita.

Successivamente, il CSA ha organizzato degli incontri e workshop presso lo IED e presso **OPERA**, tenutisi **dal 5 al 7 novembre** con protagonisti italiani e stranieri, fra i quali spicca il dott. Aaron Kohn, Direttore del Museo del Design (MOAD) di Johannesburg.

Il CSA, nella persona della Prof.ssa Cecilia Pennacini, membro del Comitato Scientifico del Centro, ha partecipato a un Convegno organizzato dal Circolo di Studi Diplomatici dal titolo "**Dinamiche e prospettive dell'Africa sub-sahariana**", che si è tenuto a Roma il **25 novembre**, Palazzo De Carolis. L'incontro è stato introdotto dal Prof. Romano Prodi. Il dibattito ha visto la partecipazione dei Ministri Raffaele De Lutio e Giampaolo Cantini e di Alexis Rondos, Rappresentante dell'UE per il Corno d'Africa.

Il **26 novembre** si è tenuto presso la Camera di Commercio il "**Sudafrica Business Forum**" in collaborazione con il Consolato Sudafricano di Milano e il CSA. Il Forum si è focalizzato sui settori automotive, meccatronica, macchinari ed impiantistica, descrivendo le opportunità per gli investimenti italiani nella Repubblica Sudafricana.

Il **27 novembre** il CSA ha organizzato insieme all'Osservatorio sulle Economie Emergenti di Torino una tavola rotonda dal titolo "**Il risveglio economico dell'Africa: due casi di**

successo”, all’interno del II° Workshop sulle Economie Emergenti (27-28 novembre), organizzato in collaborazione con il Turin World Affairs Institute (T.wai), il Collegio Carlo Alberto, il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis e AISSEC (Associazione Italiana per lo Studio dei Sistemi Economici Comparati). La discussione è stata incentrata sulle esperienze di Ghana e Marocco, grazie a testimonianze di imprenditori piemontesi e di esperti provenienti dall’OECD e dal mondo universitario.

Il **10 dicembre**, presso il Museo Diffuso della Resistenza, si è tenuta la presentazione del volume del Prof. José do-Nascimento dal titolo “Storia del Continente Africano” organizzata dal CSA in collaborazione con la Summer School - Business Incubator 4 Africa - di Verona, alla presenza dell'autore e dell'Assessore Monica Cerutti.

Nel 2015, CSA ha proseguito l’opera di mappatura delle relazioni tra Piemonte e Africa, a partire dall’analisi delle attività in capo all’Università degli Studi di Torino. In collaborazione con il Settore internazionalizzazione, il CSA si è impegnato a **mappare gli accordi tra Ateneo torinese e realtà analoghe nel Continente africano**. A fianco di questa ricerca di carattere istituzionale, il CSA, grazie alla nomina di un responsabile Africa presso i Dipartimenti dell’ateneo, ha dato rilievo ai progetti di ricerca e alle mobilità di studenti da e per i Paesi africani, richiedendo ai vari delegati di comunicare i principali progetti di ricerca e accordi di cooperazione attivi con realtà accademiche africane. Questa prima mappatura sarà estesa all’ambito del Politecnico come parte integrante della convenzione in corso di stipula.

Inoltre, dal dicembre 2014 presso il CSA si è costituito un gruppo di lavoro formato da studenti della **diaspora africana**. Da un primo nucleo di 4/5 studenti, dopo meno di tre incontri si è passati a una decina, senza peraltro aver lanciato la comunicazione al largo pubblico. Nei primi incontri è emerso come tra i problemi che investono gli studenti della diaspora africana in Piemonte vi sia una riflessione sul collegamento tra formazione ed opportunità di impiego. Sin dal periodo universitario gli studenti della diaspora evidenziano come sia difficile concretizzare stage curriculari e non curriculari presso le aziende piemontesi. Altri problemi riguardano i termini legati al visto per motivi di studi, che, in assenza di uno stage o di un’assunzione presso aziende del territorio, scade, ponendo il cittadino della diaspora nella condizione di dover scegliere tra l’illegalità e una nuova migrazione con la conseguente perdita dell’investimento in formazione da parte del territorio piemontese.

Torino, dicembre 2015

Il Presidente
Pietro Marcenaro

